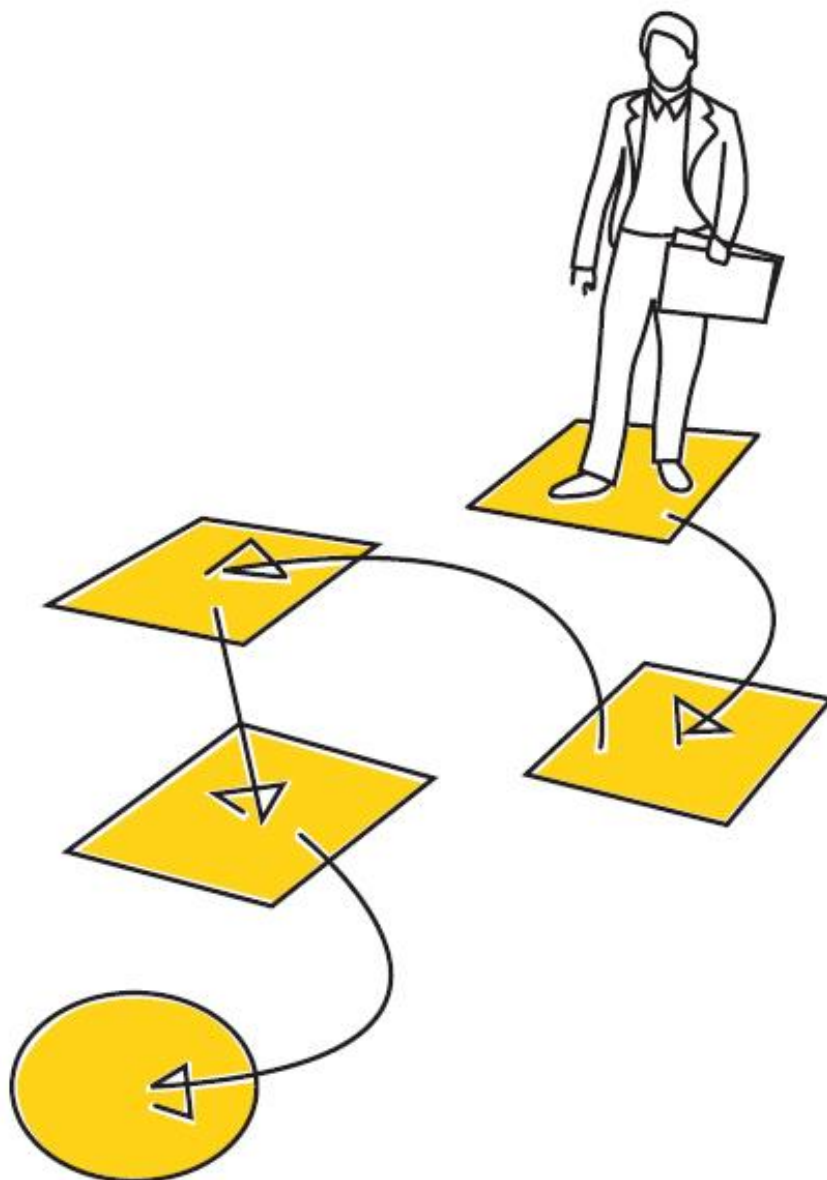


Operating Instruction Locale

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN AMBITO AIA



MSG di riferimento: HSE

opi hse 065 versalis br R02 Questo documento è di proprietà Versalis che se ne riserva tutti i diritti

FRONTESPIZIO

TITOLO:

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN AMBITO AIA

NOTE:

La presente istruzione operativa locale, disponibile in forma protetta per tutti i dipendenti su supporto informatico, annulla e sostituisce la opi hse 065 versalis spa br r01 "Gestione della comunicazione in ambito AIA".

DATA EMISSIONE:

26/02/2024

DATA DECORRENZA:

26/02/2024

REDAZIONE A CURA DI:

AMBI

VERIFICATO DA:

ORGA

SERTEC

ESER

TECON

QHSE

APPROVATO DA:

BRIN

INDICE

1. OBIETTIVI	5
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
3. RIFERIMENTI	5
3.1 Riferimenti esterni	5
3.2 Riferimenti interni	5
4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	6
5 ATTIVITA E MODALITA OPERATIVE	7
5.1 Premessa	7
5.2 Sistema di gestione	7
5.3 Messa in servizio impianto di riserva per il trattamento acque	7
5.4 Registro degli Adempimenti di Legge	7
5.5 Documento di Aggiornamento Periodico	8
5.6 Controllo di impianti ed apparecchiature critiche	8
5.7 Comunicazione annuale	8
5.7.1 Informazioni generali	9
5.7.2 Consumi	9
5.7.3 Emissioni – ARIA	9
5.7.4 Emissioni per l'intero impianto – ACQUA	9
5.7.5 Emissioni per l'intero impianto - RIFIUTI	9
5.7.6 Emissioni per l'intero impianto - RUMORE	10
5.7.7 Indicatori di prestazione	10
5.7.8 Aspetti ambientali per manutenzioni o malfunzionamenti	10
5.7.9 Ulteriori informazioni	10
5.7.10 Informazioni PRTR	10
5.7.11 Eventuali problemi di gestione del piano	10
5.8 Indisponibilità dei dati di monitoraggio	11
5.9 Comunicazione in caso di violazione delle condizioni dell'AIA (rif. articolo 29-decies, rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale)	11
5.10 Comunicazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente (rif. Articolo 29-undecies del D.Lgs 152/06)	11
5.11 Comunicazioni in caso di manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione	12
5.12 Comunicazioni in caso di attivazione dei sistemi di sicurezza	12
5.13 Comunicazioni in caso di manutenzione, malfunzionamenti o eventi incidentali	13

6. MODIFICHE APPORTATE	14
7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO	14
8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ	14

1. OBIETTIVI

Obiettivo della presente istruzione operativa è regolamentare il flusso di comunicazione necessario a garantire il rispetto delle prescrizioni vigenti in termini di comunicazione verso gli enti previste dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'esercizio dello stabilimento Versalis di Brindisi.

La presente opi fornisce inoltre dei modelli standard da utilizzare per le comunicazioni.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'istruzione operativa si applica allo stabilimento Versalis di Brindisi.

L'ambito di riferimento applicativo è quello dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, Salute, Ambiente ed Incolumità Pubblica, posto in essere nelle unità di produzione/servizi dello stabilimento Versalis di Brindisi.

3. RIFERIMENTI

3.1 Riferimenti esterni

- AIA DM 00076 del 03/03/2021
- UN EN ISO 14001:2015;
- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 45001:2018
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i

3.2 Riferimenti interni

- Codice etico eni disponibile sul sito intranet Myeni;
- Modello 231 di Versalis spa disponibile sul sito intranet Myeni;
- MSG HSE eni recepita da versalis e suoi allegati presente sul Sito intranet Myeni;
- Procedura pro sn 001 versalis "Modalità di gestione degli strumenti normativi: procedure e operating instruction";
- Procedura societaria pro hse 009 "Principi e politiche in materia di sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità";
- Procedura societaria pro hse 006 versalis – "Sistema di Gestione HSE";
- MAGE/HSE/BR-001 "Manuale del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento di Brindisi".

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Ai fini della presente procedura si intendono:

Responsabile di sito (BRIN)	Il Responsabile di Sito è la posizione cui corrispondono, in forza di una Delibera del Consiglio di Amministrazione, le figure, previste dalla normativa italiana, di “Datore di Lavoro” (ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.), “Gestore” (ai sensi del Decreto Legislativo 105/15 e s.m.i.), “Capo dell’Impresa” (ai sensi del Decreto Legislativo 35/10), “Titolare” (ai sensi del Decreto Legislativo 624/96) e “Committente” (ai sensi dell’articolo 89 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).
AC	Autorità Competente
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
AMBI	Unità Ambiente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
DAP	Documento di aggiornamento Periodico
EC	Enti Competenti
ESER	Funzione primaria - Esercizio
INMA	Ingegneria di Manutenzione
ORGA	Unità Servizi Organizzativi e Servizi Generali
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
PRTR	Pollutant Release and Transfer Register
QHSE	Funzione primaria - Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente
SAU	Servizi Ausiliari
SERTEC	Funzione primaria - Servizi Tecnici
TECON	Funzione primaria - Tecnologico e Controllo

5 ATTIVITA E MODALITA OPERATIVE

5.1 Premessa

La società Versalis S.p.A. è autorizzata, con decreto AIA DM 0000076 del 03/03/2021 (AIA DM 76/2021), rilasciata a Versalis S.p.A., all'esercizio dell'impianto chimico situato nel comune di Brindisi, alle condizioni di cui al Parere Istruttorio Conclusivo, comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo. In particolare, il Decreto stabilisce le comunicazioni che il Gestore deve effettuare nei confronti delle Autorità ed Enti Competenti. Da tali comunicazioni sono escluse quelle relative a modifiche impiantistiche/organizzative per le quali la normativa prevede la presentazione di istanza ai sensi del D.Lgs. 152 e s.m.i..

Tutti i documenti e le comunicazioni relativi alle attività regolamentate dalla presente opi da trasmettere alla Pubblica Amministrazione, ad eccezione di quelli per cui il Decreto AIA prevede l'obbligo di comunicazione immediata, devono essere preventivamente condivisi con QHSE Sede che acquisisce, se necessario, il parere della Funzione Legale Eni.

Nei paragrafi seguenti è dettagliato il flusso comunicativo verso l'esterno che il Gestore ha stabilito di adottare per garantire il rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto AIA. Per quanto concerne queste ultime, quanto sinteticamente riportato nella presente opi, non esime dalla conoscenza del testo integrale del Decreto AIA.

5.2 Sistema di gestione

Il sistema di gestione ambientale SGA dello stabilimento Versalis di Brindisi è certificato ISO 14001; nel caso in cui tale certificazione dovesse decadere il Gestore dovrà darne immediata comunicazione all'AC (rif. prescrizione 1 del par. 13.1 PIC – AIA, pag. 149). La comunicazione dovrà essere effettuata utilizzando il modello riportato in Allegato 1.

5.3 Messa in servizio impianto di riserva per il trattamento acque

Nel caso in cui emergesse la necessità di fermare l'impianto di trattamento acque di stabilimento (Fase F4), SAU dovrà, con congruo anticipo, comunicare via mail, ad AMBI ed a QHSE, il programma previsto per le attività e la durata stimata del fermo-impianto principale. Sulla base di tali indicazioni il Gestore, utilizzando il modello riportato in Allegato 2, effettuerà comunicazione all'AC ed agli EC come richiesto al paragrafo 13.5 del PIC – AIA (pag. 162).

Il Gestore effettuerà nuova comunicazione all'AC ed agli EC prima della fermata dell'impianto di riserva e del riavvio dell'impianto di trattamento principale (Allegato 3).

5.4 Registro degli Adempimenti di Legge

Il Gestore, mediante l'ausilio di AMBI, adotta un Registro degli Adempimenti di Legge (rif. pag. 14 del PMC – AIA) in cui vengono elencati tutti gli autocontrolli effettuati per garantire il rispetto di quanto prescritto nel PMC ed i relativi esiti. Il Registro così predisposto viene inviato alle AC con periodicità quadrimestrale nel mese di febbraio, giugno e ottobre, utilizzando per la comunicazione il modello riportato in Allegato 4.

5.5 Documento di Aggiornamento Periodico

Il Gestore, mediante l'ausilio di AMBI, adotta un Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) in cui vengono riportate le seguenti informazioni:

- inquadramento generale del sito;
- stato di avanzamento di tutte le prescrizioni temporanee e permanenti;
- elenco delle principali comunicazioni intercorse tra Gestore, AC, ISPRA, ARPA ed enti locali;
- eventuali attività effettuate nel periodo di validità dell'AIA;
- elenco degli autocontrolli effettuati;
- eventuali criticità riscontrate per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento;
- pianificazione di eventuali azioni da effettuare a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento.

Il documento così predisposto viene inviato alle AC con periodicità quadrimestrale entro i mesi di febbraio, giugno ed ottobre utilizzando per la comunicazione il modello riportato in Allegato 4.

5.6 Controllo di impianti ed apparecchiature critiche

Annualmente il Gestore presenta agli EC un documento di sintesi contenente:

1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale;
2. una sintesi delle attività di controllo, verifica e manutenzione svolte;
3. il cronoprogramma delle attività da svolgere nell'anno successivo.

La relazione contenente le informazioni elencate viene redatta da AMBI col supporto di INMA e viene inviata entro il 30 aprile di ciascun anno. La documentazione relativa alla gestione di tutti gli item identificati viene conservata presso MANU.

5.7 Comunicazione annuale

AMBI predispose, entro il 30 aprile di ogni anno, un Rapporto Annuale che descrive l'esercizio dello stabilimento nell'anno precedente. Entro il 30 aprile il Gestore invia tale rapporto all'AC, agli EC, alla Regione, alla Provincia, al Comune e all'ARPA territorialmente competente (rif. par. 11.8 del PIC-AIA).

Il Rapporto Annuale deve essere corredato da una dichiarazione di conformità in cui il Gestore:

- a) dichiara formalmente che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA;
- b) riporta il riassunto delle eventuali non conformità rilevate e trasmesse ad AC ed ISPRA, assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità;
- c) riporta il riassunto degli eventi incidentali di cui si è data comunicazione ad AC ed ISPRA, nel periodo di riferimento, corredato dell'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità.

In Allegato 5 si riporta il format della comunicazione da utilizzare per l'invio del Report annuale e della dichiarazione di conformità.

I contenuti minimi di tale rapporto, così come richiesto al paragrafo 12.6 del PMC – AIA (pagg. 40-41), sono di seguito elencati.

5.7.1 Informazioni generali

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 1 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una breve sintesi di quanto richiesto:

- Nome dell'impianto;
- Nome del gestore e della società che controlla l'impianto;
- N° ore di effettivo funzionamento dei reparti produttivi;
- N° di avvii e spegnimenti anno dei reparti produttivi;
- Principali prodotti e relative quantità mensili e annuali per ogni unità produttiva.

5.7.2 Consumi

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 4 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una breve sintesi di quanto richiesto:

- consumo di materie prime e materie ausiliarie nell'anno (rif. par. 1.1 del PMC – AIA);
- consumo di combustibili nell'anno (rif. par. 1.2 del PMC – AIA);
- consumo di risorse idriche nell'anno (rif. par. 1.3 del PMC – AIA);
- consumo di energia nell'anno (rif. par. 1.4 del PMC – AIA).

5.7.3 Emissioni – ARIA

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 5 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una breve sintesi di quanto richiesto:

- quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato per ciascun punto di emissione. L'elenco dei punti di emissione convogliata e degli inquinanti monitorati è riportato al par. 2.1 del PMC – AIA;
- risultati (in formato Excel) delle analisi di controllo previste dal PMC, di tutti gli inquinanti in tutte le emissioni, secondo le modalità indicate nel PMC – AIA (rif. punto 5. pag. 74);
- risultati del monitoraggio delle emissioni fuggitive (rif. par. 2.3 del PMC – AIA);
- per ciascuna torcia indicare (rif. Par. 2.2 del PMC – AIA) le misure su base giornaliera delle portate di gas convogliate durante la loro messa in esercizio.

5.7.4 Emissioni per l'intero impianto – ACQUA

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 6 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una breve sintesi di quanto richiesto:

- quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato;
- risultati (in formato Excel) delle analisi di controllo di tutti gli inquinanti in tutti gli scarichi, come previsto dal PMC, secondo le modalità indicate nel PMC – AIA (rif. punto 7. pag. 75).

5.7.5 Emissioni per l'intero impianto - RIFIUTI

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 8 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una breve sintesi di quanto richiesto:



- codici, descrizione qualitativa e quantità di rifiuti (pericoloso e non pericolosi) prodotti nell'anno, loro destino ed attività di origine;
- conferma del criterio di gestione del deposito temporaneo di rifiuti adottato per l'anno in corso (temporale o quantitativo).

5.7.6 Emissioni per l'intero impianto - RUMORE

Vengono riportate le risultanze delle eventuali campagne di misura effettuate suddivise in misure diurne e misure notturne.

5.7.7 Indicatori di prestazione

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 10 del par. 11.8 del PMC – AIA.

5.7.8 Aspetti ambientali per manutenzioni o malfunzionamenti

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 11 del par. 11.8 del PMC – AIA.

5.7.9 Ulteriori informazioni

Le informazioni da riportare all'interno del report sono indicate al punto 12 del par. 11.8 del PMC – AIA. Di seguito una sintesi delle richieste:

- risultati dei controlli previsti dal PMC ed effettuati sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- risultati dei controlli effettuati su impianti, apparecchiature e linee di distribuzione, come previsto dal presente PMC;
- risultati dei controlli effettuati sui serbatoi: risultati delle attività di ispezione e controllo eseguite sui serbatoi di materie prime e combustibili, come previsto dal presente PMC.

5.7.10 Informazioni PRTR

Si riportano le informazioni richieste relativamente alla dichiarazione delle PRTR relative all'anno di riferimento (rif. punto 13 del par. 11.8 del PMC – AIA).

5.7.11 Eventuali problemi di gestione del piano

Vengono riportate le eventuali problematiche che afferiscono al periodo in esame (rif. punto 14 del par. 11.8 del PMC – AIA).

5.8 Indisponibilità dei dati di monitoraggio

In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Autorità di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.

5.9 Comunicazione in caso di violazione delle condizioni dell'AIA (rif. articolo 29-decies, rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale)

In caso di violazione delle condizioni dell'AIA, il Gestore provvede ad effettuare immediatamente la comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Tale comunicazione deve essere inviata, immediatamente e comunque entro otto ore, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati, nonché ad ISPRA e all' ARPA territorialmente competente (rif. punto 11.5 del PMC – AIA).

Tale comunicazione deve contenere:

- a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'AIA;
- b) le matrici ambientali coinvolte,
- c) l'elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
- d) la durata,
- e) le misure di emergenza adottate,
- f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione. (rif. Allegato 6/A).

Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

- a) l'analisi delle cause,
- b) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta,
- c) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile) (rif. Allegato 6/B).

5.10 Comunicazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente (rif. Articolo 29-undecies del D.Lgs 152/06)

In caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il Gestore deve informarne immediatamente e non oltre 1 ora dal verificarsi dell'evento l'Autorità Competente (per mezzo PEC), ISPRA (per mezzo indirizzo mail: controlliaia@isprambiente.it), il Comune ed ARPA territoriale e deve adottare immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti (rif. Punto 40) par 13.10 del PIC e punto 1 del par. 11.6 del PMC – AIA).

La comunicazione di cui sopra deve contenere (rif: Allegato 7/A):

- a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,
- b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),

- c) la durata,
- d) le matrici ambientali coinvolte,
- e) le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro le successive 8 ore il Gestore deve inviare un'ulteriore comunicazione (Allegato 7/B) a tutti gli enti su indicati (per mezzo PEC) che contenga i seguenti elementi (rif. punto 2 del par. 11.6 del PMC – AIA):

- a) la descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto,
- b) l'elenco di tutte le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
- c) la durata,
- d) le matrici ambientali coinvolte,
- e) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente,
- f) l'analisi delle cause,
- g) le misure di emergenza adottate,
- h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

I criteri minimi secondo i quali il Gestore deve comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti sono indicati nel paragrafo 11.6 del PMC – AIA.

Alla conclusione dello stato di allarme il Gestore deve redigere e trasmettere, per mezzo PEC, all'Autorità di Controllo, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e all'ARPA territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le informazioni indicate al punto 3 del par. 11.6 del PMC – AIA.

5.11 Comunicazioni in caso di manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione

Il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente (a mezzo PEC), ad ISPRA (a mezzo indirizzo mail: controlli-aia@isprambiente.it), Comune ed ARPA territoriale gli eventi di fermata per manutenzione straordinaria di impianti (o parti di essi) ritenuti critici dal punto di vista ambientale, evidenziando la matrice d'interesse e gli inquinanti pertinenti. La suddetta comunicazione deve avvenire non oltre 8 ore dal verificarsi dell'evento di fermata (rif. punto 1 del par. 11.7 del PMC – AIA). L'unità QHSE predispone la comunicazione in collaborazione con le altre funzioni preposte utilizzando il modello di cui all'Allegato 8.

In caso di arresto dell'intera installazione per l'attuazione di interventi di manutenzione, il Gestore, almeno 7 giorni prima del suddetto intervento, deve darne comunicazione (a mezzo PEC) all'Autorità competente e all'Autorità di controllo al Comune e ad ARPA. Qualora gli interventi debbano essere effettuati con urgenza il Gestore dovrà darne comunicazione prima dell'inizio degli stessi all'Autorità competente e all'Autorità di controllo, al Comune e ad ARPA (rif. punto 2 del par. 11.7 del PMC – AIA). L'unità QHSE predispone la comunicazione in collaborazione con le altre funzioni preposte utilizzando il modello di cui all'Allegato 9.

5.12 Comunicazioni in caso di attivazione dei sistemi di sicurezza

Come richiesto al punto b del par. 13.4.1.1 del PIC – AIA (rif. pag. 157), per ogni messa in esercizio della torcia il Gestore dovrà comunicare all'AC e all'ARPA, entro cinque giorni dall'evento e mettere a disposizione on line, la quantità di gas

inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e, in caso di situazioni di emergenza, le misure adottare per evitare il ripetersi dell'evento. L'unità ESER predispone una comunicazione utilizzando il modello di cui all'Allegato 10. Il Gestore provvede inoltre ad effettuare tale comunicazione come richiesto anche al punto 3 del paragrafo 2.2 del PMC – AIA.

Ulteriori comunicazioni in caso di attivazione delle torce saranno trasmesse all'AC, ARPA Puglia e Comune di Brindisi in accordo a quanto indicato ai punti 5 e 7 del paragrafo 2.2 del PMC – AIA.

Inoltre, Il Gestore dovrà inviare, entro il 31 dicembre di ogni anno, la rendicontazione di tutti gli eventi di attivazione nell'anno solare delle singole torce con chiara suddivisione delle cause fra cui, manutenzione ordinaria programmata, manutenzione straordinaria, avvio, arresto, guasto impianti ed altre condizioni d'emergenza, nonché con indicazione associata dei relativi flussi di massa dei gas combusti (rif. punto 13) del PIC – AIA). L'unità ESER predispone tale registro e la comunicazione utilizzando il modello di cui all'Allegato 11.

5.13 Comunicazioni in caso di manutenzione, malfunzionamenti o eventi incidentali

Gli eventi di fermata per manutenzione ordinaria/straordinaria e di malfunzionamento di apparecchiature, che hanno rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali, devono essere comunicati dal Gestore, con un anticipo massimo di 8 h dall'evento, all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e ARPA (rif. par. 8 punto 5 del PMC – AIA). L'unità QHSE predispone la comunicazione in collaborazione con le altre funzioni preposte utilizzando il modello di cui all'Allegato 12.

6. MODIFICHE APPORTATE

data	revisione	capitolo	motivazioni
02/04/2015	R01	Tutti	Prima emissione opi locale.
26/02/2024	R02	Tutti	Aggiornamento

7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento. Tali rilevazioni sono segnalate alla funzione AMBI di stabilimento, che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del presente documento.

8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza ed anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1: Comunicazione per decadimento certificazione ISO 14001 (rif. prescrizione n. 1), par. 13.1 PIC – AIA)

Allegato 2: Comunicazione per fermata impianto biologico principale e messa in servizio dell'impianto di scorta (rif. prescrizione n. 24), par. 13.5 PIC – AIA)

Allegato 3: Comunicazione per fermata impianto biologico di riserva e messa in servizio dell'impianto principale (rif. par. 13.5 PIC – AIA)

Allegato 4: Comunicazione per invio del Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) e del Registro Adempimenti di Legge Punti 3) e 4) del PMC rev. 11

Allegato 5: Comunicazione per invio del Rapporto Annuale (rif. punto 11.8 del PMC – AIA)

Allegato 6A/6B: Comunicazione per violazione AIA (rif. articolo 29-decies, rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale)

Allegato 7A/7B: Comunicazioni in caso di incidenti o eventi impreveduti che incidano in modo significativo sull'ambiente (rif. Articolo 29-undecies del D.Lgs 152/06)

Allegato 8: Comunicazione attività di manutenzione straordinaria Rif.: Punto 1) paragrafo 11.7 del PMC – AIA

Allegato 9: Comunicazione attività di manutenzione Rif.: Punto 2) paragrafo 11.7 del PMC – AIA

Allegato 10: Comunicazione punto 10 lettera b) del Par. 13.4.1.1 Torce del PIC-AIA

Allegato 11: Prescrizione 13.4.1.1 Torce PIC – AIA

Allegato 12: Comunicazione attività di manutenzione Rif.: Punto 5) paragrafo 8 del PMC – AIA